

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull’Istruzione Universitaria;
- Visto lo Statuto dell’Università per Stranieri di Siena, emanato con D.R. n. 146 del 15.4.2021 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 18.5.2021, in vigore dal 17.6.2021;
- Visto il Codice Etico e Codice di Comportamento dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 77 dell’8.2.2024;
- Vista la Legge 09.05.1989 n. 168 e s.m.i.;
- Vista la Legge 07.08.1990, n. 241 recante norme sul procedimento amministrativo e accesso agli atti e s.m.i. ed i relativi Regolamenti di attuazione;
- Vista la Legge 05.02.1992, n. 104 relativa all’assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;
- Visto il D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174 “*Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*”, ed in particolare l’art. 3;
- Visto il D.P.R. 09.05.1994, n. 487 recante norme sull’accesso agli impieghi pubblici, così come modificato dal D.P.R. 16.06.2023, n. 82 del 16 giugno 2023 “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*” pubblicato sulla G.U. n. 150 del 29 giugno 2023;
- Visto il D. Lgs. 25.07.1998, n. 286 e s.m.i. “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;
- Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento disciplinante i procedimenti di assunzione del personale tecnico ed amministrativo dell’Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. n. 131 del 12.07.2001;
- Visto il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- Visto il D.P.R. 11.02.2005, n. 68 “*Regolamento recante disposizioni sull’utilizzo della posta elettronica certificata*”, a norma dell’art. 27 della legge 16.01.2003 n. 3;
- Visto il D. Lgs. 07.03.2005, n. 82, così come modificato dal decreto legislativo 30.12.2010, n. 235, denominato “*Codice dell’Amministrazione Digitale*” ed in particolare gli articoli 6 e 65;
- Visto il D. Lgs. 11.04.2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” e s.m.i.;
- Vista la circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di “*Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle Amministrazioni. Chiarimenti interpretativi sull’utilizzo della PEC*”;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento*” e s.m.i.;
- Vista la Legge 12.11.2011, n. 183, ed in particolare l’art. 15 “*Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell’Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse*”;
- Visto il D. Lgs. 29.03.2012, n. 49 recante “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti dal comma 4, lettere b), c), d), e) e f) e al comma 5*”;
- Vista la Legge 06.11.2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione*

- e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 14.03.2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e s.m.i.;
 - Visto il D. Lgs. del 10.08.2018, n. 101 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
 - Visto il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati, in vigore dal 24.05.2016 e applicabile dal 25.05.2018;
 - Visto il Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2024, in particolare l'Obiettivo 1 *“Adeguamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo alle esigenze dell'Ateneo, in ottica di massima apertura agli esterni e di lotta alla precarietà”*;
 - Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettive del 31.1.2024 in merito all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2024-2026;
 - Visto il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
 - Accertato che, presso questo Ateneo, non sussistono graduatorie vigenti per assunzioni a tempo determinato di cui al profilo richiesto per la presente procedura;
 - Vista la delibera del Consiglio d'Amministrazione del 17.04.2024 prot. n. 12941 del 19.04.2024, con la quale viene deliberata l'indizione di una procedura per l'attivazione di una selezione di personale di categoria C (Area Collaboratori ai sensi del CCNL 2019/2021), settore amministrativo/gestionale, a tempo determinato, tempo pieno, per titoli e colloquio, per la creazione di una graduatoria dalla quale attingere per far fronte alle esigenze temporanee dell'Ateneo;
 - Visto il D.R. n. 265 prot. n. 15216 del 10.05.2024 con il quale viene definito il profilo per l'indizione della procedura di selezione del personale Area Collaboratori, ai sensi del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Periodo 2019-2021, settore amministrativo/gestionale, a tempo determinato, tempo pieno, per titoli e colloquio, per la creazione di una graduatoria dalla quale attingere per far fronte alle esigenze temporanee dell'Ateneo, salvo ratifica del Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA

Art. 1 – Indizione

È indetta una selezione di personale Area Collaboratori, ai sensi del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Periodo 2019-2021, settore amministrativo/gestionale, a tempo determinato, tempo pieno, per titoli e colloquio, per la creazione di una graduatoria dalla quale attingere per far fronte alle esigenze temporanee dell'Ateneo.

Art. 2 – Profilo richiesto

La figura professionale richiesta è chiamata a svolgere attività richiedenti specifica capacità di esecuzione delle procedure con diversi livelli di complessità, valutare nel merito il caso concreto e ad interpretare le istruzioni operative.

I candidati dovranno possedere le conoscenze e competenze di seguito precisate:

- Capacità comportamentali incluse quelle relazionali (saper lavorare in team, flessibilità);
- Conoscenza delle applicazioni informatiche più diffuse (Word, Excel, Power Point, Internet);

- Conoscenza della lingua inglese.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto, pena esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale). Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia o dichiarazione di equivalenza, ai fini della selezione in parola, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001.

I/Le candidati/e che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica la dichiarazione di equivalenza al titolo richiesto dal bando e indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione al concorso – ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell'equivalenza entro la scadenza del bando, secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 (<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>).

In quest'ultimo caso, i/le candidati/e saranno ammessi/e al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione. Ai sensi dell'art. 28-quinquies del D.L. 30.12.2021 n. 228, convertito in Legge 25 febbraio 2022, n. 15, *“la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – conclude il procedimento di riconoscimento [...] solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca”*.

2. cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del D.P.R. n. 82/2023;
3. i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di altri Paesi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere conoscenza della lingua italiana;
4. essere di età non inferiore agli anni 18;
5. possedere idoneità fisica all'impiego;
6. avere ottemperato, per i nati fino al 1985, alle norme sul reclutamento militare;
7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
8. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
9. non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici.

I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

Art. 4 – Presentazione della domanda

La domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere redatta in lingua italiana utilizzando lo schema di cui all'allegato A al presente bando, indirizzata al Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, e inviata:

- per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: unistrasi@pec.it;
- oppure mediante spedizione postale tramite raccomandata con avviso di ricevimento;
- oppure consegnata direttamente presso l'Università per Stranieri di Siena, Piazza G. Amendola n. 29 (Siena) - Segreteria Generale (stanza n. 112) - nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.

Ciascun candidato/a potrà inviare solo la propria domanda di ammissione alla selezione dal proprio indirizzo PEC e non verranno considerate valide le domande trasmesse da indirizzi di posta elettronica ordinaria (non certificata).

La domanda dovrà pervenire entro le ore 12.00 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo. La domanda non si considera prodotta in tempo utile se pervenuta oltre tale termine.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare, per ogni comunicazione, la posta elettronica certificata (PEC) con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

La domanda e gli eventuali allegati, unitamente alla copia del documento di identità e codice fiscale, deve essere inviata in un'unica cartella compressa (.zip).

Si precisa che la posta elettronica certificata consente la trasmissione di allegati che abbiano una dimensione massima di 4MB per ciascun documento e di 40 MB complessivi per ciascuna e-mail.

La domanda, gli allegati, compresi quelli per i quali sia prevista la sottoscrizione, e la copia di un documento valido di identità, dovranno essere inviati in formato PDF.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili. Eventuali disguidi nel recapito determinati dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, saranno imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per la mancata ricezione di domande, titoli e pubblicazioni, derivante da responsabilità di terzi o da cause tecniche che rendessero impossibile la trasmissione.

La data di acquisizione delle istanze è stabilita e comprovata dalla data di invio della mail nel caso di invio tramite PEC.

Le domande di ammissione alla selezione si considerano prodotte in tempo utile nel caso di presentazione diretta, dalla data e dal numero di acquisizione al protocollo; se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.

Al fine di accertarsi dell'effettiva ricezione, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Segreteria Generale (tel. 0577/240173 – 240218).

Per altre eventuali informazioni sul bando di selezione, gli interessati potranno rivolgersi all'Area Programmazione, Reclutamento e Formazione (tel. 0577/240187-152).

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti. Non sono ammesse integrazioni/modifiche alla domanda dopo la scadenza del bando.

Nella domanda di partecipazione il/la candidato/a dovrà dichiarare:

- a) nome e cognome;
- b) codice fiscale;
- c) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
- d) l'indirizzo di posta elettronica certificata ai fini dell'elezione di domicilio digitale per la presente selezione;
- e) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea o di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- f) (se cittadini italiani): il comune ove si è iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione da tali liste;
- g) (se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o se cittadino di Paesi terzi): di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- h) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, specificando la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali pendenti devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
- i) il possesso del titolo di studio di cui all'art. 3 del bando;
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili ovvero non essere cessati dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- l) di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- m) l'eventuale possesso di titoli che danno diritto ad usufruire delle preferenze, a parità di merito, previste dall'art. 11 del presente bando.

Alla domanda (allegato A) deve essere allegato quanto segue:

- copia del documento di identità e codice fiscale
- scheda di curriculum (allegato B), datata e firmata (da far pervenire contestualmente alla domanda).

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente sulla base di quanto indicato nei modelli allegati al presente bando e compilati secondo le indicazioni fornite; non saranno valutati i titoli non riportati in tali moduli.

I/le candidati/e portatori di handicap, in relazione alla propria disabilità, possono richiedere l'utilizzo di eventuali appositi ausili e tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del/della candidata/a o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della candidata/a, compresa la mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e del recapito di posta elettronica certificata, oppure dipendenti da disguidi comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La valutazione dei/delle candidati/e verrà effettuata da una Commissione nominata con decreto

rettorale. Alla prima riunione la Commissione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità tra i/le componenti stessi/e della Commissione, nomina il/la Presidente ed il/la Segretario/a e stabilisce i criteri di valutazione dei titoli degli/le stesse annotando tali decisioni in apposito verbale firmato da tutti i/le componenti la Commissione. Ai fini dell'espletamento del proprio incarico la Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

Art. 6 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. La Commissione dispone di un punteggio complessivo attribuibile a ciascun/a candidato/a pari a 100 punti così ripartito:

- punti 33 per i titoli;
- punti 67 per il colloquio;

Art. 7 – Ammissione alla procedura concorsuale

I/le candidati/e che avranno inoltrato regolare istanza e che non avranno ricevuto la comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale devono intendersi ammessi con riserva all'espletamento del colloquio previsto dal presente bando. I/le candidati/e non ammessi alla procedura concorsuale riceveranno comunicazione ufficiale di esclusione, che sarà inviata alla casella PEC da loro indicata nella domanda di ammissione alla selezione. L'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento della procedura concorsuale, con provvedimento motivato del Rettore, e per effetto di controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti. Sono fatte salve le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di false dichiarazioni. La data del colloquio sarà comunicata almeno trenta giorni prima dell'inizio del colloquio stesso medesimo. Ogni comunicazione relativa alla presente procedura sarà resa nota con valore di notifica per ogni effetto legale ai/alle candidati/e esclusivamente sul sito web istituzionale di Ateneo alla pagina: <https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>. I/le candidati/e ammessi/e al colloquio sono tenuti/e a presentarsi, senza necessità di alcuna ulteriore convocazione da parte dell'amministrazione, nel luogo, nel giorno e ora indicati. La mancata presentazione al colloquio sarà considerata come manifesta espressione della volontà di rinunciare alla presente procedura concorsuale. I/le candidati/e ammessi/e a sostenere il colloquio, per avere accesso all'aula dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 8 – Colloquio

La prova d'esame consiste in un colloquio teorico-pratico.

Il colloquio sarà volto a verificare le capacità tecnico professionali del/della candidato/a sulla conoscenza dell'organizzazione di base dell'Università; in particolare verterà su nozioni di:

- Legislazione universitaria, ivi comprese le innovazioni introdotte dalla legge di riforma del sistema universitario;
- Elementi di diritto amministrativo;
- Statuto e principali Regolamenti dell'Università per Stranieri di Siena;
- Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Verrà inoltre accertata la conoscenza della lingua inglese tramite lettura e traduzione di un testo, e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Art. 9 – Valutazione dei titoli

La valutazione dei titoli avviene successivamente al colloquio. Per ciascun/a candidato/a la Commissione redige una scheda riepilogativa, nella quale sono menzionati i titoli presentati dal/la candidata/a e il punteggio attribuito per ciascuno di essi. Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto tramite pubblicazione sul sito web di Ateneo alla pagina: <https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>.

I titoli valutabili sono i seguenti:

- titoli di studio ulteriori e/o superiori rispetto a quelli previsti come requisito di ammissione alla selezione diploma di istruzione secondaria di secondo grado (quinquennale);
- altri titoli non compresi nella tipologia di cui sopra: certificazioni linguistiche, informatiche, pubblicazioni, formazione specialistica;
- esperienza lavorativa documentata dal/dalla candidata/a nella P.A;
- esperienza lavorativa documentata dal/dalla candidata/a nell'ambito universitario;
- esperienza lavorativa documentata dal/dalla candidata/a presso l'Università per Stranieri di Siena.

Art. 10 – Modalità di ripartizione dei punteggi riportati nel colloquio e nei titoli

La votazione complessiva è determinata dalla somma dei punteggi riportati nel colloquio e nei titoli.

Art. 11 – Preferenze a parità di merito

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i., i titoli di preferenza sono i seguenti:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- 2) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 3) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- 4) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- 5) maggior numero di figli a carico;
- 6) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- 7) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- 8) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- 9) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'[articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- 10) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 15 luglio 2011, n. 111](#), pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'[articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 11 agosto 2014, n. 114](#);
- 11) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'[articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 9 agosto 2013, n. 98](#);
- 12) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'[articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 28 marzo 2019, n. 26](#);

- 13) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 487/1994 art.6, così come modificato dal DPR n. 82/2023;
- 14) minore età anagrafica.

Art. 12 – Approvazione graduatoria di merito

Al termine della selezione, la Commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria generale di merito sulla base della somma del punteggio riportato dai/dalle candidati/e nel colloquio e per i titoli valutabili dalla quale attingere per far fronte alle esigenze temporanee dell'Ateneo.

Gli atti del concorso saranno approvati con decreto rettorale. A parità di merito la preferenza sarà determinata dal possesso dei titoli previsti all'art. 11.

La graduatoria di merito rimane efficace per un termine di due anni dalla data di approvazione degli atti concorsuali fatti salvi periodi di validità di durata diversa prevista da disposizioni di legge.

Art. 13 – Costituzione del rapporto di lavoro

Questa Amministrazione, in relazione alle esigenze di cui al D. Lgs. 165/2001 ed in relazione alle disponibilità di bilancio, procederà al reclutamento in prova del personale a tempo determinato tempo, pieno, settore amministrativo/gestionale, nell'Area Collaboratori, ai sensi del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Periodo 2019-2021, secondo l'ordine della graduatoria di merito formata in seguito alla presente selezione.

Al momento dell'assunzione l'interessato/a non dovrà avere altri rapporti d'impiego pubblico o privato e non dovrà trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ovvero dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo.

Il rapporto di lavoro è regolato dal contratto individuale, dai contratti collettivi nazionali di comparto, dalle disposizioni di legge e dalle normative comunitarie.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

Al/Alla nuovo/a assunto/a sarà corrisposto il trattamento economico spettante al personale dell'Area Collaboratori oltre agli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.

L'idoneo/a è sottoposto/a ad un periodo di prova, non prorogabile, di due settimane per contratti fino a sei mesi e di quattro settimane per contratti di durata superiore. Decorso tale periodo senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio.

L'idoneo/a che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito dall'Amministrazione decade dalla nomina. Qualora l'idoneo/a assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici e giuridici decorrono dal giorno della presa di servizio. L'idoneo/a, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione, sarà invitato/a a presentare, a pena di decadenza ed entro trenta giorni dalla stipulazione del contratto individuale di lavoro, una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 in merito a:

1. data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. codice fiscale;
4. cittadinanza (in caso di cittadino extracomunitario, si richiede la produzione della copia del permesso o carta di soggiorno in corso di validità, con l'indicazione dei motivi del rilascio, che dovranno risultare compatibili con l'attività lavorativa che sarà chiamato a svolgere);
5. godimento dei diritti politici;
6. titolo di studio necessario per la partecipazione alla presente selezione;

7. eventuali condanne penali riportate e/o eventuali procedimenti penali in corso;
8. requisiti specifici di servizio e professionali richiesti dal presente bando;

Dalla dichiarazione deve risultare inoltre che i requisiti prescritti erano posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione. Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il vincitore/la vincitrice chiamato/a in servizio dovrà attestare, nei modi e nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, quanto segue:

- di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. ovvero l'interessato/a dovrà optare per il rapporto di impiego presso questo Ateneo;
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a da precedente impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale ai sensi dell'art. 127) lettera d) del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la riproduzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere cessato/a dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare.

Qualora l'idoneo/a sia in possesso di titolo di studio straniero, dovrà presentare anche una dichiarazione di equipollenza con il titolo italiano o dichiarazione di equivalenza ai fini della selezione in parola ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. I/le candidati/e di altri Paesi comunitari, ovvero extracomunitari, per poter stipulare il contratto individuale di lavoro dovranno essere in regola con le norme sul permesso di soggiorno e l'autorizzazione al lavoro, così come regolamentate dal Decreto Legislativo 25.7.98 n. 286 e dal D.P.R. 31.8.99 n. 394 e s.m.i.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, si informa che il titolare del trattamento è il Rettore *pro tempore* dell'Università per Stranieri di Siena in qualità di suo legale rappresentante.

I dati personali forniti dai/dalle candidati/e nelle domande di ammissione e nei relativi allegati saranno raccolti presso l'Università per Stranieri di Siena per le finalità di gestione della selezione ed anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, e saranno custoditi e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, esattezza, minimizzazione del trattamento, limitazione della conservazione e riservatezza.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione, a pena di esclusione dalla presente procedura. Gli/le interessati/e godono dei diritti previsti dalla normativa vigente. I dati acquisiti potranno essere consultati, modificati, integrati o cancellati dai/dalle diretti/e interessati/e tramite apposita richiesta indirizzata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo rpd.unistrasi@pec.it. Per quanto non espressamente previsto valgono i Regolamenti vigenti presso l'Università per Stranieri di Siena in materia concorsuale e l'informativa in merito al trattamento dei dati personali, disponibile sul sito web dell'Università nell'apposita sezione dedicata alla normativa sulla privacy.

Art. 15 – Norme finali

L'avviso di indizione della presente procedura concorsuale è pubblicato per estratto sul Portale unico del reclutamento (InPA) e sull'Albo Ufficiale d'Ateneo.

Il testo integrale del bando è disponibile sull'Albo online e alla seguente pagina web di Ateneo:
<https://online.unistrasi.it/bandi/ListaBandi.asp?tipo=3>.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro e alla normativa attualmente vigente.

Siena, 30/05/2024

IL RETTORE
(prof. Tomaso Montanari) *

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Silvia Tonveronachi*

Compilatore: dott. Alberto Mazzoni

*documento informatico firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse.

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalle norme sull'accessibilità. Il documento originale con firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.